

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 APRILE 1881

alla deliberazione presa ieri. Forse fra questi disegni di legge iscritti all'ordine del giorno qualcuno sarà da escludere, ove si creda che possa dar luogo ad una discussione d'ordine politico e che possa impegnare la responsabilità di un Ministero, il quale non può di presente impegnarla. Ma vi sono pure alcune leggi la cui discussione non potrebbe, a mio avviso, produrre alcun inconveniente; e queste io pregherei la Camera di voler discutere, perchè la loro approvazione tornerebbe di vantaggio ai pubblici servizi, senza far male a nessuno. Per esempio, ce n'è una, quella del carcere giudiziario di *Regina Coeli*, che fu approvata ad unanimità dalla Commissione, che non induce un grave carico alla finanza, pel quale anzi la finanza ha già incassata la somma corrispondente alla spesa che sarà per venirne, perchè già iscritta nel bilancio antecedente. Questa legge darà modo inoltre di far lavorare i detenuti; ma per poco che si perda tempo diventerebbe inutile. Io però me ne rimetto al giudizio della Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

FINZI. Vorrei pregare l'onorevole Depretis di indicare quali sieno questi disegni di legge.

PRESIDENTE. Sarebbero i primi quattro iscritti all'ordine del giorno.

FINZI. Allora accetto.

PRESIDENTE. Onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

CAVALLOTTI. Ho domandato di parlare per oppormi alla proposta fatta dall'onorevole Finzi; la quale avrei trovato perfettamente regolare in tempi normali, ma che non credo conveniente nè opportuna al momento. All'indomani di un voto, il quale ha lasciato perfettamente incerta la situazione parlamentare; di una situazione complicatissima, alla quale tutti quanti seggono in quest'Aula sono interessati e della quale tutti sono desiderosi di vedere quanto prima è possibile la soluzione; all'indomani di un voto che lascia la più completa incertezza, sul prossimo indirizzo governativo; più che mai preme assicurare il paese, che la maggioranza che rappresenta il pensiero della nazione vigila perchè il programma che fu il risultato delle ultime elezioni non venga modificato. Io credo dunque che in questo momento importi più che mai, che la Camera sieda e vigili lo svolgimento delle conseguenze del voto da essa dato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

NICOTERA. Io credo che vi sia modo di conciliare tutte le opinioni. L'onorevole ministro dell'interno aveva perfettamente ragione quando sosteneva, che vi sono taluni disegni di legge che richiedono una

immediata discussione. Ritengo che l'onorevole ministro dell'interno intendesse parlare di quei disegni di legge, che sono segnati al numero 1 e al numero 2 dell'ordine del giorno. Gli altri disegni di legge, quelli del numero 3, del numero 4, e del numero 5 (la legge elettorale) implicando gravi questioni politiche, e di nuove circoscrizioni comunali, evidentemente non è possibile di fare per questi una discussione con un Ministero, che ha dichiarato di essere dimissionario. A me dunque sembra che la Camera potrebbe discutere i due disegni di legge segnati al numero 1 e al numero 2, e dopo prorogarsi a domicilio. L'osservazione dell'onorevole Cavallotti ha una grande importanza; ma se non è possibile discutere di questioni che implicano la responsabilità politica del Ministero, egli è evidente che la Camera non ha modo di occuparsi di altre leggi.

Modificherei, quindi, se me lo consente l'onorevole Finzi, la sua proposta in questo senso, cioè di discutere i due primi disegni di legge iscritti all'ordine del giorno e dopo di prorogare la Camera a domicilio.

PRESIDENTE. Tanto perchè la Camera ne sia informata, io credo di dover aggiungere alle cose dette dagli onorevoli preopinanti, che non vi sono che altri 11 disegni di legge stampati e distribuiti agli onorevoli deputati. Di questi, a mio giudizio, nessuno sarebbe di natura tale da poter essere discusso nelle condizioni attuali. Do lettura alla Camera dei disegni di legge che sono stati stampati e distribuiti, oltre quelli iscritti all'ordine del giorno:

Modificazione della legge relativa ai magazzini generali; Abolizione del contributo (ratizzi) pagato dai comuni delle provincie napoletane pel mantenimento di licei ginnasiali e convitti nazionali; Disposizioni relative all'emigrazione; Provvedimenti contro l'invasione della fillossera; Disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario; Intorno al modo di raccogliere la prova generica nei giudizi penali; Riforma delle tasse marittime; Diritto alla giubilazione ed alla pensione dei lavoranti avventizi della regia marina; Spesa per opere di sistemazione dei cavi scaricatori nel canale Cavour; Modificazione alla legge sulle ferrovie complementari; Derivazione di acque pubbliche; e Modificazione alla legge sulle opere pubbliche.

Ora tutti questi disegni di legge mi paiono di un'importanza tale da non potere essere discussi nelle condizioni, in cui si trova presentemente la Camera.

Una voce al centro. E quello sulla fillossera?

PRESIDENTE. Quello sulla fillossera è stato in certo